

## Appena in tempo

Renato Zero

È stato forte il desiderio di partire  
di visitare tutti gli angoli del cuore  
e regalarmi al primo sole della gioventù...  
Non ero ancora abituato a respirare  
e già morivo dietro ai petali di un fiore  
il tempo si mostrava amico di quei giochi miei...  
Si è fatto giorno troppo presto in questa vita mia  
una piramide di angoscia invece di poesia  
come si può tornare indietro di cent'anni  
dimenticando la fatica quegli affanni  
e consegnarsi alla paura e non reagire più.  
Dimmelo tu...  
Fossero lacrime sincere, storie vere  
e non il naufragare dentro ad un bicchiere  
ci fosse una ragione a questa inutile follia.  
E per fortuna è ancora accesa questa mente mia  
che il passaporto l'ha timbrato quella fantasia  
appena in tempo, ho preso il largo appena in tempo  
di aver cambiato mille rotte non mi pento  
a quell'istinto sono grato mi ha salvato già...  
Volgarità, regni sovrana  
anche l'amore ha scelto l'aggressività  
l'odio non è la mia bandiera  
era ben altra la mia rabbia ti dirò...  
la strada ormai, torna nemica  
non puoi sfidarla, troppe volte no.  
Ci vuole poco a cancellare la memoria  
tutti d'accordo in questo mondo non c'è aria  
non c'è una spinta, un interesse, non c'è volontà...  
Ancora voi miei cari illustri professori  
usciti indenni dalla scala dei valori  
le vostre penne sono salve le coscienze no.  
Non voglio perdermi il finale, sia quel che sarà  
stiamo a vedere questo buio chi s'inghiottirà  
se basterà mettere insieme le parole  
per consentirci di poter comunicare  
se muore pure il desiderio che ci resterà...  
La verità, prima di sera  
una maniera di far pace con l'età  
È il tempo sai che ci misura  
che ci fa uomini o soltanto frenesia...  
Prenoterò, un altro volo  
speriamo un cielo ancora libero... ci sia!  
Ritornerò, se avrò fortuna,  
e questa volta giuro che... vivrò